

DECRETO DIRIGENZIALE N. 146 del 17 maggio 2004

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO RICERCA SCIENTIFICA STATISTICA SISTEMI INFORMATIVI ED INFORMATICA - Por Campania 2000-2006 - Misure 6.4 - 3.8. Delibera di Giunta Regionale n. 562 del 7/4/04. Approvazione avviso pubblico per l'attuazione di interventi formativi per lo sviluppo e la diffusione di competenze legate all'ICT.

Allegato 1

Regione Campania
POR Campania 2000 - 2006
Misure 6.4 - 3.8

AVVISO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI PER LO SVILUPPO E LA DIFFUSIONE DI
COMPETENZE LEGATE ALL'ICT.

Premessa

La Regione Campania adotta il presente *Avviso Pubblico* in coerenza ed attuazione:

- della Legge regionale n° 40 del 30.07.77 "Normativa per l'esercizio delle funzioni in materia di formazione professionale" e successive modifiche e integrazioni;
- della Legge n° 845 del 21.12.1978 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- del Regolamento CE n° 1260/99 del Consiglio del 21.06.99 recante disposizioni generali che disciplinano l'insieme dei fondi strutturali, ne definiscono i futuri ambiti di azione, le forme di accompagnamento, gli obiettivi prioritario e le attività ammesse oltre che le procedure di programmazione e di attuazione;
- del Regolamento CE n° 1784/99 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12.07.99 che definisce i compiti, il campo di applicazione e le attività finanziabili dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito degli Obiettivi n° 1, 2 e 3 del Regolamento CE n° 68/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione;
- del Quadro Comunitario di Sostegno per l'Obiettivo 1 - FSE 2000 - 06 presentato alla Commissione Europea contenente le strategie e le priorità di azione dello Stato membro Italia, i relativi obiettivi e la partecipazione dei fondi strutturali;
- del Programma Operativo della Regione Campania in base al quale sono utilizzabili le risorse regionali e comunitarie per il cofinanziamento dei progetti 2000-02, approvato con Decisione C (2000) 2371 dell'8.8.00 e pubblicato sul numero speciale del BURC del 7 settembre 2000;
- del Complemento di programmazione della Regione Campania approvato con Deliberazione n° 647 del 13.02.01 e pubblicato sul numero speciale del BURC dell'11 giugno 2001 e successive modifiche;
- del Reg. CE n.1145 del 27.06.03 che modifica il Reg. CE n. 1865 /2000 recante la disciplina dei costi ammissibili al cofinanziamento da parte dei Fondi strutturali;

Obiettivo

Con delibera di Giunta Regionale N. 3975 del 29.08.01 ed in coerenza con quanto indicato dal programma europeo "e - europe", la Regione Campania ha finanziato a valere sulle risorse della Misura 6.2, azione c "Iniziativa ed azioni sperimentali, [...] in collaborazione tra sistema produttivo e la P.A." n. 63 progetti pilota, riuniti in CLUSTER tematici, al fine di promuovere azioni intersettoriali strettamente coerenti e collegate tra loro che convergano verso un comune obiettivo di sviluppo del territorio e giustificino un approccio attuativo unitario.

E' ora interesse della Regione Campania promuovere, nell'ambito del quadro programmatico delineato, un percorso formativo/informativo, destinato ai soggetti coinvolti nei progetti dimostrativi e/o strategici approvati, articolato su due attività sequenziali (fase A e fase B).

Art. 1
(Oggetto)

Oggetto del presente Avviso è il finanziamento di interventi formativi/informativi (fase A) rivolti alla qualificazione delle figure professionali, operanti in enti pubblici, coinvolte nei processi di implementazione dell'e-government e nell'attivazione e nel potenziamento di strutture in grado di promuovere il trasferimento di servizi ICT a favore di imprese, distretti ed altre P.A. nelle seguenti aree tematiche:

- capitale umano e conoscenza;
- lavoro ed impresa;
- valorizzazione del territorio;
- economia, logistica e servizi;
- P.A.;
- tecnologie ed infrastrutture.

L'Avviso, inoltre, prevede una successiva azione di formazione/informazione destinata ai cittadini (fase B), complementare con l'azione formativa sopra indicata, al fine di creare le condizioni di contesto ideali per recepire, veicolare e diffondere le innovazioni introdotte dai progetti dimostrativi o strategici elaborati dai soggetti deputati al trasferimento di tecnologie legate alla new - economy e all'ICT.

Art. 2
(Priorità trasversali e di progetto)

I progetti, ai fini della valutazione, dovranno tener conto delle priorità trasversali del FSE assunte nel POR della Regione Campania, ovvero:

- Sviluppo Locale;
- promozione delle Pari Opportunità fra uomo e donna;
- promozione della Società dell'Informazione.

Sviluppo Locale:

Lo Sviluppo Locale, nell'ambito del presente avviso, viene considerato con riferimento ad azioni volte ad adeguare le competenze del personale della Pubblica Amministrazione, attraverso le tematiche dell'e-government, in materia di organizzazione, programmazione, gestione, controllo e valutazione delle politiche di sviluppo attuate. In tal senso, l'obiettivo dello sviluppo locale è realizzato attraverso la riqualificazione delle risorse umane al fine di garantire il supporto alla riorganizzazione del lavoro, la promozione dell'associazionismo produttivo, la creazione di reti fra gli attori locali e l'integrazione degli interventi.

Pari Opportunità:

La priorità delle Pari Opportunità è perseguita con una logica di intervento fondata sul mainstreaming, sia garantendo una presenza femminile nei percorsi formativi, sia promuovendo la specificità dell'azione proposta in linea con quanto indicato nel POR e nel Complemento di Programmazione.

Società dell'Informazione:

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione rappresentano una priorità da perseguire sia nell'ambito del sistema dell'apprendimento sia nel mondo del lavoro. I progetti dovranno, pertanto, esplicitare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle modalità di erogazione delle attività.

I progetti dovranno inoltre tener conto, come priorità di progetto, dell'integrazione tra soggetti che si realizza nella partecipazione di più soggetti alla realizzazione di un progetto. Il riconoscimento della priorità presuppone la costituzione di un partenariato al fine di proporre e realizzare in comune un progetto. Il riconoscimento della priorità presuppone che il partenariato sia costituito tra soggetti che ricoprono già ruoli chiave nell'ambito della politica inerente la misura o le azioni proposte e che si assumano un ruolo specifico nell'ambito del progetto presentato.

Art. 3
(Soggetti proponenti ed attuatori)

Per la fase A:

Soggetti proponenti e, in quanto volti a formare il proprio personale, attuatori, sono gli Enti pubblici e le PA che operano nell'ambito del territorio regionale e che sono risultati aggiudicatari delle attività finanziate con D.G.R. 3975 del 29.08.01.

Per la fase B:

Soggetti proponenti sono gli Enti pubblici e le PA che operano nell'ambito del territorio regionale e che sono risultati aggiudicatari delle attività finanziate con D.G.R. 3975 del 29.08.01.

Soggetti attuatori, in quanto diretti a formare i cittadini, sono gli Enti di formazione, in regola con le procedure di accreditamento di cui alla DGR n. 3927 del 27.08.02, pubblicata sul BURC del 09.09.02.

Il soggetto proponente, all'atto di presentazione del progetto, deve indicare l'Ente di formazione, scelto fra quelli in regola con le procedure di accreditamento, individuato per la realizzazione delle attività formative inerenti la fase B.

I proponenti possono presentare istanza di partecipazione da soli o in partenariato con altri enti pubblici, parimenti aggiudicatari ex DGR 3975 per il raggiungimento di un medesimo obiettivo, o in riferimento ad uno stesso contenuto tematico, o a metodologie e strumentazioni comuni. Tale partenariato deve avere obbligatoriamente la forma dell'ATS o del Consorzio.

Qualora le Associazioni Temporanee di Scopo o i Consorzi non siano stati ancora costituiti, i soggetti partner debbono costituire o dichiarare l'intenzione di costituire, a finanziamento approvato, l'Associazione temporanea indicando sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto capofila. In tal caso la domanda di contributo deve essere sottoscritta dai rappresentanti legali di tutti gli enti che procederanno alla costituzione stessa. Viceversa, sarà sufficiente la sottoscrizione del rappresentante legale dell'Associazione o di quello dell'ente capofila. Le schede di presentazione devono comunque essere redatte da ogni soggetto partner.

L'associazione di soggetti partner, in caso non formalmente associati alla data di presentazione del progetto, deve essere obbligatoriamente costituita formalmente, successivamente all'approvazione dello stesso.

Qualora il progetto presentato coinvolga Enti facenti parte di progetti differenti dello stesso CLUSTER o due o più Enti facenti parte di progetti differenti di CLUSTER differenti ad esso sarà attribuito un punteggio aggiuntivo di 15 punti.

Art. 4
(Destinatari finali degli interventi)

L'intervento è destinato al personale facente parte degli Enti aggiudicatari, di cui al precedente articolo, ai Cittadini occupati, disoccupati, inattivi e agli imprenditori, come dettagliato nel successivo articolo.

Art. 5
(Tipologie di intervento)

Il percorso si articola in due fasi, per altrettante tipologie di intervento:

- la prima fase (fase A), sarà volta alla formazione del personale degli enti pubblici e delle PA risultati aggiudicatari del bando sulla misura 6.2 azione c;
- la seconda fase (fase B), sarà diretta a realizzare attività formative/informative, diffuse sul territorio. Tali attività sono rivolte a cittadini occupati, disoccupati, inattivi in età lavorativa e imprenditori che interfacciano le PA e gli enti pubblici formati mediante la fase A, in qualità di potenziali utilizzatori delle innovazioni introdotte con i progetti di cui all'avviso sulla misura 6.2.

Art. 6
(Caratteristiche degli interventi)

Ogni progetto presentato, dovrà prevedere entrambe le tipologie di intervento di cui all'art. 5 del presente avviso secondo le seguenti caratteristiche:

Per la fase A:

Gli interventi dovranno essere progettati e avviati prevedendo la formazione dei dipendenti interessati dai processi innovativi introdotti dai progetti aggiudicatari dei finanziamenti previsti dall'avviso approvato con D.G.R. 3975 del 29.08.01 sulla misura 6.2 azione c.

Gli interventi di formazione dovranno:

- favorire la conoscenza delle innovazioni tecnologiche ed organizzative introdotte a seguito della realizzazione dei progetti di cui sopra;
- facilitare la comprensione dei vantaggi derivanti da tali innovazioni per cittadini e imprese;
- sostenere la diffusione e l'acquisizione di competenze sui temi dell'e-democracy;
- sensibilizzare all'interazione tra cittadino e servizi erogati dalla P.A.

Gli interventi formativi dovranno essere dimensionati in relazione al numero di dipendenti coinvolti nel processo di innovazione.

Parametri relativi alla fase A:

- Numero massimo di partecipanti per ogni intervento: 20 dipendenti.
- Durata singolo intervento formativo: 100 ore.

Per la fase B:

Gli interventi dovranno essere progettati e avviati prevedendo la formazione/informazione di un campione rappresentativo di cittadini.

Al fine di assicurare un equilibrio ottimale fra le due complementari fasi formative, ed in considerazione della diversa composizione delle due classi di destinatari, per ogni intervento relativo alla fase A, dovranno essere proposti tre interventi relativi alla fase B.

Gli interventi di formazione/informazione dovranno:

- sostenere la diffusione dei temi dell'e-democracy;
- agevolare la fruizione dei servizi erogati dalla P.A. nella realtà regionale

I progetti formativi/informativi potranno prevedere anche la realizzazione di applicativi finalizzati a facilitare l'utilizzo dei servizi erogati dalla P.A. per i cittadini destinatari degli interventi di cui alla fase B. Gli applicativi dovranno essere basati su standard aperti, orientati a modularità e interoperabilità e in linea con le indicazioni dettate dalla Web Accessibility Initiative del World Wide Web Consortium (W3C), indicate anche dall'Autorità Italiana per l'Innovazione nella Pubblica Amministrazione e dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Parametri relativi alla fase B:

- Numero massimo di partecipanti per ogni intervento: 20 destinatari
- Durata singolo intervento formativo/informativo: 120 ore.

Art. 7 (Risorse)

Le risorse del POR Campania 2000-2006 destinate al finanziamento dell'intervento ammontano, complessivamente, a 6,5 milioni di euro.

In particolare, la misura 3.8 concorre alla realizzazione della fase B nella misura di 2,5 milioni di euro, mentre le risorse della misura 6.4 destinate alla realizzazione della fase A sono pari a € 4 milioni di euro.

L'importo del finanziamento per ciascun progetto presentato da una PA proponente, non potrà essere superiore al 50% del finanziamento assentito al medesimo soggetto, quale aggiudicatario dell'Avviso "Realizzazione di iniziative ed azioni sperimentali, in particolare promuovendo la collaborazione tra sistema produttivo e la PA" pubblicato della misura 6.2. In caso di aggregazione di due o più Enti facenti parte di progetti differenti, il calcolo della percentuale verrà operato sul totale del finanziamento ricevuto.

Art. 8 (Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato)

Sulla base del progetto presentato, la Regione Campania si riserva la facoltà, durante tutto il corso di esecuzione del progetto, di richiedere chiarimenti e di rideterminare i costi, di indicare eventuali modifiche e di chiedere integrazioni del progetto stesso. L'aggiudicatario è obbligato ad uniformarsi immediatamente alle prescrizioni.

Il soggetto attuatore deve comunicare al servizio regionale competente l'inizio delle attività. Per la realizzazione del progetto il soggetto proponente stipula apposito atto di concessione con il servizio regionale competente. I soggetti finanziati sono tenuti a conoscere ed applicare la normativa regionale di

riferimento per le attività formative nonché la normativa comunitaria in materia. Sono inoltre tenuti a far pervenire alle scadenze previste i dati del monitoraggio fisico e finanziario secondo la normativa comunitaria e le indicazioni regionali ed a ottemperare a tutte le indicazioni contenute nell'atto di concessione, che verrà stipulato entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta approvazione del progetto presentato.

Art. 9
(Inizio e durata delle attività)

Le attività formative/informative dovranno iniziare entro 60 giorni, a pena di decadenza, dalla sottoscrizione dell'atto di Concessione e concludersi entro 6 mesi dalla data di inizio delle attività.

Art. 10
(Approvazione della graduatoria e modalità di finanziamento)

La Regione Campania approva la graduatoria delle domande pervenute entro le scadenze e con le modalità indicate nel presente Avviso, fino ad esaurimento delle risorse disponibili. La Regione Campania provvede alla pubblicazione della graduatoria sul BURC ed a comunicare l'avvenuta approvazione del finanziamento ai soggetti proponenti risultati vincitori.

Il finanziamento viene erogato, salvo disposizioni diverse dell'amministrazione che saranno opportunamente comunicate ai soggetti interessati, in 3 *tranche*, previa stipula della Concessione tra Regione Campania e Soggetto proponente:

- 1a Anticipazione: anticipo pari al 40% del finanziamento assegnato, erogato successivamente alla sottoscrizione dell'atto di concessione, su istanza del Soggetto proponente indirizzata al Responsabile della Misura interessata;
- 2a Anticipazione: anticipo pari al 40% del finanziamento assegnato, erogato su istanza del Soggetto proponente indirizzata al Responsabile della misura interessata, nella quale si dichiara di aver speso e certificato, secondo le modalità di cui all'art. 3 del citato D.D. n. 1961 del 9 maggio 2003, almeno il 90% della prima anticipazione ricevuta;
- Saldo finale provvisorio: il saldo finale provvisorio, per un importo massimo pari alla differenza tra finanziamento assentito e anticipazioni eventualmente ricevute, viene erogato, su istanza del Soggetto proponente indirizzata al Responsabile della Misura interessata, nella quale si indichi l'importo del saldo finale provvisorio spettante, calcolato detraendo dal totale delle spese eleggibili (comprese quelle ancora da maturare) gli importi ricevuti a titolo di anticipazione.

Nell'istanza di liquidazione del saldo il Soggetto proponente dovrà dichiarare di:

- o aver speso e certificato, secondo le modalità di cui all'art. 3 del D.D. n. 1961 del 9 maggio 2003, almeno il 90% delle anticipazioni ricevute (1a e 2a Anticipazione);
- o aver completato l'intero monte ore delle attività formative e ogni ulteriore attività progettuale prevista.

L'erogazione di tale saldo è subordinata alle seguenti condizioni:

- presentazione dei rendiconti periodici;
- presentazione del rendiconto finale certificato da Revisore Contabile iscritto all'apposito Registro.

In caso di tagli finanziari, il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni fornite dagli Uffici Regionali.

Per le modalità di erogazione del finanziamento regionale, nonché per la rendicontazione, si rinvia e si fa riferimento a quanto contenuto nelle delibere sopra richiamate. La Regione Campania si riserva, tuttavia, di disciplinare ulteriormente, attraverso apposite norme di gestione, le modalità di erogazione e rendicontazione del finanziamento.

Art. 11
(Modalità e termini di presentazione)

La domanda di partecipazione, accompagnata dal progetto che dovrà essere redatto sul formulario regionale (Allegato A) e fornito all'amministrazione su supporto cartaceo ed informatico, così come di seguito specificato, dovrà pervenire, mediante consegna a mano entro le ore 13,00 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, pena la mancata accettazione, in busta chiusa, siglata e timbrata sui quattro

lati, riportante in alto a sinistra, in modo chiaro e leggibile, la seguente dicitura: "AVVISO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI PER LO SVILUPPO E LA DIFFUSIONE DI COMPETENZE LEGATE ALL'ICT, DA REALIZZARE CON IL CONTRIBUTO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO - POR CAMPANIA 2000 - 06 Misure 6.4 - 3.8" - Decreto Dirigenziale n° _____ del _____" indicando la tipologia progettuale di riferimento, al seguente indirizzo: A.G.C.Ricerca Scientifica - Settore Sistemi Informativi - Misura 6.4, nei giorni dal Lunedì al Venerdì - dalle ore 8,00 alle ore 16,00, ed il cui protocollo ne attesterà il ricevimento. Accanto a tale dicitura, la busta dovrà inoltre riportare l'indicazione della misura e della tipologia di progetto relativo alla candidatura. Le domande inviate per posta, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, sempre con le modalità descritte nel presente articolo pena la mancata accettazione, dovranno pervenire entro le ore 13.00 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora la scadenza dei termini di presentazione delle domande coincida con una giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo. La mancata osservanza del termine di presentazione previsto, così come delle modalità di trasmissione e di completezza della richiesta e dei documenti, costituiscono motivo di esclusione.

La domanda completa della documentazione allegata dovrà essere presentata in n° 2 copie cartacee utilizzando unicamente il formulario predisposto ed allegato all'Avviso e su supporto magnetico (floppy disk). In caso di difformità fra copia cartacea e floppy farà fede quanto riportato su copia cartacea.

I progetti e le richieste per il finanziamento delle attività devono essere firmati dal rappresentante legale dell'Agenzia formativa e dal rappresentante legale dell'Ente pubblico.

La sottoscrizione comporta la conoscenza e condivisione di quanto contenuto nel presente Avviso.

Il soggetto presentatore è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio regionale competente, entro la scadenza indicata. La Regione Campania non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale. I progetti pervenuti dopo la scadenza del termine saranno considerati non ammissibili.

Il formulario Allegato A è disponibile sul sito della Regione Campania: www.regione.campania.it

Per la presentazione di un *progetto*, il proponente deve presentare la seguente documentazione:

- 1) domanda di finanziamento del progetto in carta semplice. La domanda deve fare riferimento al presente Avviso e deve indicare l'esatta denominazione del progetto.
- 2) apposito formulario di progetto (modello allegato A all'Avviso);
- 3) eventuale dichiarazione di costituenda A.T.S. o Consorzio (modello scheda 1);
- 4) Copia atto costitutivo e statuto (solo per ATS o Consorzi già costituiti).

Per ogni firmatario è sufficiente allegare la fotocopia del proprio documento d'identità una sola volta per la sottoscrizione del formulario e delle altre dichiarazioni richieste, ai sensi del DPR 445/2000 - art.46.

Art. 12

(Requisiti di ammissibilità e modalità di valutazione)

Le proposte per essere prese in considerazione e dichiarate ammissibili devono rispondere ai seguenti criteri:

1. garantire la tipologia degli interventi previsti dal presente avviso;
2. essere presentate da soggetti nei confronti dei quali non ricorrano cause ostative.
3. garantire l'osservanza delle caratteristiche dei destinatari;
4. essere presentate nei termini temporali fissati dalla Giunta Regionale.

I progetti ritenuti ammissibili sono sottoposti a valutazione di merito tenendo conto dei seguenti criteri:

Criteri e sottocriteri con riferimento ai punti del formulario	Punt. Max
1-Partnership. Presenza di due e più Enti facenti parte di progetti differenti dello stesso Cluster o di due o più Enti facenti parte di progetti differenti di Cluster differenti	15
2-Obiettivi ed impatti attesi	30
2.1-Definizione e rilevanza dell'impatto sull'ente pubblico/PA	(15)
2.2-Definizione e rilevanza dell'impatto sul territorio	(15)
3-Qualità e coerenza progettuale	46
3.1-Qualità della motivazione e della finalità dell'intervento e coerenza rispetto agli obiettivi formativi/informativi	(15)
3.2-Articolazione complessiva del progetto	(10)
3.3-Contenuti e obiettivi formativi	(10)
3.4-Presenza di metodologie e strumentazioni innovative	(6)
3.5-Dispositivi di monitoraggio e valutazione	(5)
4-Priorità trasversali	9
4.1-Approccio progettuale al tema delle pari opportunità	(3)
4.2-Conessioni con lo sviluppo della società dell'informazione	(3)
4.3-Progetti inseriti nell'ambito di iniziative di sviluppo locale	(3)

Sono finanziabili i progetti formativi che abbiano raggiunto un punteggio minimo complessivo relativo pari a 60/100.

I progetti saranno finanziati sino a concorrenza dei fondi disponibili da parte dell'Amministrazione.

Art. 13
(Rinvio alla normativa vigente)

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso si fa rinvio alla normativa che disciplina il FSE.

Art. 14
(Modalità di informazione e pubblicità degli interventi)

I Soggetti proponenti dovranno rispettare rigorosamente il Regolamento Comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei fondi strutturali (Regolamento CE 1159/2000 pubblicato sulla GUCE L. 130/30 del 31/05/2000).

Art. 15
(Monitoraggio e verifica delle attività)

Le modalità di svolgimento delle attività formative sono disciplinate dal disposto delle "Direttive attuative per la formazione professionale in Campania", di cui alla delibera di Giunta Regionale n°3242 del 13/07/2001 (B.U.R.C. n° 41 del 14/08/2001) e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 16
(Tutela della privacy)

I dati dei quali la Regione Campania entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto della L. 675/96 e modifiche.

Art 17
(Responsabile del procedimento)

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso, è il Settore Sistemi Informativi dell'A.G.C. 06.